

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-002150/2024

alla Commissione

Articolo 144 del regolamento

Matjaž Nemeč (S&D), Tineke Strik (Verts/ALE), Barry Andrews (Renew), Catarina Vieira (Verts/ALE), Daniel Attard (S&D), Irena Joveva (Renew), Lynn Boylan (The Left), Cecilia Strada (S&D), Abir Al-Sahlani (Renew), Billy Kelleher (Renew), Thomas Bajada (S&D), Brando Benifei (S&D), Raphaël Glucksmann (S&D), Pierre Juvet (S&D), Marco Tarquinio (S&D), Aodhán Ó Ríordáin (S&D), Marc Botenga (The Left), Hana Jalloul Muro (S&D), Ana Miranda Paz (Verts/ALE), Murielle Laurent (S&D), Thijs Reuten (S&D), Chloé Ridet (S&D), Nora Mebarek (S&D), Eric Sargiacomo (S&D), Alessandra Moretti (S&D), Alex Agius Saliba (S&D), Evin Incir (S&D), Seán Kelly (PPE), Maria Walsh (PPE), Nina Carberry (PPE)

Oggetto: Attuazione del parere consultivo della Corte internazionale di giustizia relativo al commercio dell'UE con insediamenti israeliani illegali

Tutti gli Stati membri concordano che gli insediamenti israeliani sono illegali ai sensi del diritto internazionale e costituiscono un ostacolo a una soluzione fondata sulla coesistenza di due Stati, come confermato dalle conclusioni del Consiglio europeo del 22 marzo 2024¹.

Attraverso il commercio con gli insediamenti israeliani illegali, l'UE non solo sostiene il loro mantenimento e gli abusi che ne sono alla base, ma viola anche gli obblighi che le incombono in virtù del diritto internazionale.

Il 19 luglio 2024 la Corte internazionale di giustizia (CIG) ha stabilito² che gli Stati hanno l'obbligo di astenersi dall'avviare con Israele rapporti economici o commerciali riguardanti i territori palestinesi occupati o parti di essi che possano consolidare la sua presenza illegale nei territori; ... e di adottare misure per impedire relazioni commerciali o di investimento che contribuiscano al mantenimento della situazione illegale creata da Israele nei territori palestinesi occupati.

L'attuale politica di differenziazione³ dell'UE, in base alla quale i beni prodotti negli insediamenti israeliani non sono disciplinati dall'accordo di associazione UE-Israele ma sono commercializzati attraverso un "accordo tecnico", non è conforme agli obblighi stabiliti dalla CIG, che esigono un divieto generale di commercio con gli insediamenti.

Intende la Commissione rispettare i suoi obblighi ai sensi del diritto internazionale e vietare urgentemente tutti gli scambi commerciali con gli insediamenti israeliani illegali?

Presentazione: 17.10.2024

¹ Punto 26, <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7-2024-INIT/it/pdf>.

² Punto 278, <https://www.icj-cij.org/sites/default/files/case-related/186/186-20240719-adv-01-00-en.pdf>.

³ https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/israel_en.